



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: “Orti Etici: l’agricoltura sociale in Comunità”

SETTORE e Area di Intervento: Settore: A - Assistenza. Area di intervento: 10 – Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti a bassa soglia.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

I volontari in servizio nella nostra struttura saranno parte integrante del progetto e del raggiungimento degli obiettivi terapeutico-riabilitativi: la cura delle dipendenze patologiche avviene, a nostro avviso, principalmente attraverso la “relazione”. Relazione significa “stare” nella quotidianità della vita comunitaria, significa “essere” persone portatrici di un modello di vita più sano e certamente più adattivo, che cura in quanto esempio di una alterità positiva.

Saranno inoltre parte integrante dei percorsi di cura sanitaria attraverso l’espletamento delle pratiche quotidiane di accompagnamento e assistenza alla visita, con il conseguente lavoro di educazione alla salute e alla cura personale; ricerca attiva del lavoro e del processo di costruzione di una rete sociale esterna alla comunità.

Nelle fasi iniziali del percorso comunitario gli ospiti non vengono mai lasciati soli, guidati ad affidarsi agli operatori in tutto, dalle uscite, alla gestione dei contatti, alla gestione di soldi, farmaci, sigarette, acquisti ecc.. tutte queste attività saranno svolte con la supervisione e la guida dei volontari in servizio che, adeguatamente formati e preparati, saranno in grado di guidare gli utenti alla riconquista di una autonomia funzionale e sana.

I volontari in servizio civile, inoltre, parteciperanno in maniera stabile alle riunioni di équipe al fine di poter entrare in un momento cruciale del lavoro di comunità che costituisce, tra l’altro, un prezioso momento di crescita professionale e confronto.

CRITERI DI SELEZIONE: Criteri DIPARTIMENTO (Determinazione del Direttore Generale n°173 dell’11 giugno 2009). Non è previsto il ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 3

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 3

Numero posti con solo vitto: 0

Sede di svolgimento: Comunità Terapeutica Controvento, via del Curatoio sn, Trani

ATTIVITÀ D’IMPIEGO DEI VOLONTARI: I volontari, in base alle loro competenze e inclinazioni, saranno coinvolti in ogni fase della vita comunitaria e della cura dell’ospite fatte salve quelle professionali, se non in presenza di titoli adeguati. Avranno la possibilità di partecipare alle riunioni dell’èquipe settimanali, alle supervisioni interne, alla maggior parte dei gruppi e dei laboratori ad eccezione di quelli ad alta valenza psicoterapica. Parteciperanno alla valutazione dei percorsi terapeutici secondo le competenze e le esperienze maturate

avendo sempre la possibilità di esprimere un parere e esporre il proprio, fondamentale, punto di vista. Saranno incaricati, ove possibile, degli accompagnamenti alle visite familiari e territoriali ecc. fornendo supporto costante agli ospiti secondo necessità.

Avranno altresì un ruolo chiave nel raccordo tra le attività della comunità e quelle del centro aperto semiresidenziale in cui si svolgono colloqui di ingresso ed incontri con le famiglie che, per ragioni terapeutiche non possono svolgersi in comunità.

La comunità ha, nell'ultimo anno, implementato un importante progetto di agricoltura biologica e permacultura. Attualmente gli utenti della comunità gestiscono un orto all'interno della struttura comunitaria grande circa 400 mq che permette di soddisfare in pieno il fabbisogno di verdura di tutti gli ospiti ed operatori.

All'esterno, invece, gli utenti curano un orto di piccole dimensioni (200 mq circa) situato in un'altra struttura della cooperativa (Comunità per minori) ma anche altri due orti, un uliveto ed un vigneto collocati nei territori di Bisceglie e Ruvo di Puglia.

Complessivamente, quindi, dal lunedì al sabato, alcuni utenti sono impegnati nella cura dell'orto interno mentre altri si dividono nella cura dei terreni circostanti, con la costante presenza degli operatori della comunità.

I volontari in servizio civile, quindi, affiancheranno utenti ed operatori nella gestione di un'attività che, ad oggi, impegna quotidianamente quasi la metà degli utenti in carico. Tale attività di supporto avrà certamente dei risvolti importanti in termini di miglioramento della gestione delle attività in setting complessi e destrutturati quali appunto orti e frutteti al di fuori della comunità.

Si segnala come all'interno dell'area dell'accoglienza sarà possibile effettuare almeno, in media, due accompagnamenti sanitari o legali a settimana, in più rispetto all'attuale standard. Inoltre, nell'area relativa alle attività di animazione, la presenza di due persone in servizio civile permetterebbe di portare le uscite settimanali degli utenti per attività extramoenia, dall'attuale 1 o 2 al mese addirittura a 4, consentendo in sostanza di partecipare ad attività esterne alla comunità a cadenza quasi settimanale. Tale incremento porterebbe indubbi vantaggi dal punto di vista della qualità, al percorso terapeutico dei singoli utenti. Infine si segnala che anche nell'area riguardante l'inserimento lavorativo degli utenti in terza fase e che quindi stanno per terminare il percorso terapeutico, l'apporto delle persone in servizio civile, darebbe la possibilità di migliorare la ricerca del lavoro da parte lavoro degli utenti della comunità essendo possibile effettuare almeno un accompagnamento settimanale in più e quindi una ricerca di possibilità lavorative per i singoli utenti decisamente più puntuale.

Infine, sarà importante il contributo delle persone in servizio civile nell'implementazione di nuovi laboratori ergoterapici in cui sarà possibile coinvolgere gli utenti con attività di hobbistica e ludico-ricreative.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- sensibilità e disponibilità e relazionarsi positivamente con gli operatori e con i destinatari finali del progetto;
- capacità ed attitudine alla socializzazione;
- eventuali competenze specifiche, spendibili nelle attività descritte.

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Non sono previsti posti con vitto e alloggio né con solo vitto.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- lavorare in gruppo;

- riservatezza sui casi e sulla documentazione di cui il volontario in SCN viene a conoscenza durante lo svolgimento del servizio;
- disponibilità a lavorare dal lunedì alla domenica, con almeno un giorno di riposto, anche in occasione di eventi pubblici rivolti alla cittadinanza, stand di pubblicizzazione del servizio, partecipazione a convegni, corsi di aggiornamento e formazione interni ed esterni alla Comunità Oasi2.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: non previsti

Eventuali tirocini riconosciuti: non previsti

Attestazione delle conoscenze acquisiti in relazione alle attività svolte durante l'esplicamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

La Comunità Oasi2 rilascia per tutti coloro che svolgono Servizio Civile un attestato in cui vengono riportate le caratteristiche e la tipologia del servizio svolto e le competenze acquisite. Le competenze acquisibile durante il Servizio Civile sono così suddivisibili:

1. Competenze di base

- Conoscenza delle procedure del lavoro in rete in ambito sociale e con i dipendenti, in particolare in una struttura residenziale.
- Conoscenza del fenomeno tossicomano e delle relative questioni giuridiche, sanitarie e politiche.
- Conoscenza degli interventi possibili e delle metodologie che sottostanno ad essi

2. Competenze tecniche e professionali

- Capacità di stabilire un contatto e di creare fiducia
- Capacità di accoglienza
- Capacità di ascolto
- Capacità nelle azioni di accompagnamento, informazione e prevenzione
- Capacità di lavorare in equipe
- Capacità di progettazione e valutazione degli interventi
- Attitudine a lavorare per obiettivi e secondo metodologie di case management;
- Capacità nella gestione e soluzione di eventuali conflitti;

3. Competenze trasversali

- Attitudine all'assunzione e capacità nella gestione di piccole responsabilità connesse alla conduzione delle attività previste dal progetto;
- Capacità nella gestione di interventi non meramente routinari (tradizionalmente connessi alla gestione di servizi sociali, assistenziali ed educativi) ed all'assunzione di decisioni.
- Competenze emotive (autocontrollo, motivazione, consapevolezza di sé)
- Competenze nella comunicazione (facilitazione della relazione, presenza non giudicante)

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI: La formazione specifica ha come macro obiettivo quello di avviare processi di consapevolezza sui significati dell'agire sociale, favorendo una maggiore conoscenza e comprensione dei contesti della tossicodipendenza, marginalità, devianza e del lavoro di comunità. Ciò presuppone una buona conoscenza sia del contesto sociale e culturale entro cui si evolve il fenomeno, degli approcci sanitari, politici e sociali attuati, sia dell'analisi del pregiudizio e degli stereotipi su tossicodipendenza e tossicodipendenti. Inoltre la formazione proposta ha lo scopo di far maturare competenze specifiche nelle capacità di ascolto e di comunicazione, nella logica dell'accrescimento delle abilità di ciascuno in ambito relazionale e nella relazione d'aiuto, per un ottimale inserimento in contesti che prevedono la presa in carico e l'accompagnamento di persone in difficoltà. I contenuti formativi si riferiscono alla psicologia umanistica di C. Rogers, alla biosistemica di

J.Liss, all'autobiografia formativa di D. Demetrio. L'obiettivo di tale formazione è, dunque, permettere alle persone in Servizio Civile di "maneggiare" con sufficiente sicurezza e destrezza le materie e le discipline su cui si basano quotidianamente i servizi di Oasi2, mettendosi nella condizione di leggere, con l'aiuto dell'equipe in cui sono inserite, gli elementi di criticità, rilevando la congruenza tra ciò che viene agito e i presupposti di partenza. La formazione specifica, infine, non mancherà di offrire conoscenze relative agli ambiti considerati strategici per il lavoro all'interno del progetto "Agorà". La comunità infatti si costituisce come luogo nel quale l'interazione di varie funzioni rappresenta il fattore terapeutico-riabilitativo più importante. Lo stile di vita partecipativo e le dinamiche relazionali che si sviluppano sono, al di là dei diversi strumenti utilizzati, elementi fondamentali: qui la professionalità si distingue per il suo carattere collettivo, connesso ad un gruppo, ad un ambiente e ad un complesso di conoscenze. Quindi il ruolo di chi opera anche come volontario consiste nello stare e nel fare più "con" il paziente che "per" il paziente. La condivisione delle attività quotidiane va intesa in senso letterale ed il fine è sempre quello di favorire il recupero attraverso nuove esperienze di apprendimento. In questa annualità la formazione specifica sulle dipendenze verrà integrata da una formazione tecnica relativa alla agricoltura biologica e permacultura.

La formazione specifica è orientata a far maturare competenze ed abilità nelle aree di intervento in cui Télos opera (della ricerca, della formazione e della comunicazione in particolare) affinché si possano realizzare efficaci interventi di lotta all'esclusione sociale oltre che di aiuto e accompagnamento per le fasce deboli e marginali della popolazione. A questo scopo le persone in Servizio Civile del Centro Studi parteciperanno a:

- 68 ore di formazione di ingresso;
- 8 ore di formazione su adempimenti privacy e sicurezza sul lavoro.
- 12 ore di corso di formazione in primo soccorso secondo quanto dichiarato nei criteri aggiuntivi.
- un incontro finale di valutazione di 4 ore

Totale formazione specifica: 92 ore.